

INTERVISTA AL DEPUTATO

«Progetti di sviluppo a rischio paralisi»

Fontanelli: rallentamenti sul trasferimento dell'ospedale e sull'Incile

di Marco Barabotti

PISA. I progetti di sviluppo della città come il trasferimento dell'ospedale a Cisanello e l'Incile a Porta a mare sono a rischio paralisi. Il monito viene da Paolo Fontanelli, eletto deputato alla Camera, già sindaco di Pisa per due legislature e appena nominato responsabile nazionale Pd degli enti locali.

Fontanelli, la sinistra radicale è uscita malconcia dalle elezioni. La causa è stato il voto utile?

«Penso che nella sconfitta della sinistra non ci sia solo il voto utile. Non basta spiegare un tracollo simile. C'è in modo evidente, anche in larga parte nell'elettorato di sinistra, una forte insofferenza verso l'eccessiva frammentazione e la litigiosità. Penso che su questo le forze della sinistra Arcobaleno debbano riflettere parecchio anziché trovare facili scappatoie».

Pensa che la sinistra sia a rischio scomparsa?

«Nient'affatto. Ma per loro resta il problema di una scelta politica chiara in relazione alla volontà di rappresentare istanza di governo o di pura testimonianza. Noi insisteremo sull'idea di un partito a vocazione maggioritaria come il Pd, che non è sinonimo di auto-sufficienza, ma che è il proposito di dar vita ad alleanze su programmi chiari e credibili dal punto di vista delle riforme e della governabilità del Paese e delle istituzioni».

In questo quadro come giudica il risultato a Pisa?

«Come si è visto a Pisa c'è una differenza tra il voto politico e quello comunale, come è del tutto naturale che sia perché le differenze tra voto politico e amministrativo sono evidenti e oggettive. Ma se fosse andata in tutta Italia come è andata a Pisa, oggi sul piano della politica nazionale vedremmo un altro clima e non ci sarebbe sicuramente Berlusconi alla guida del governo».

Il sindaco Filippeschi si è insediato da poche settimane e ha nominato una nuova giunta. Che valutazioni dà e

quali problemi apre?

«Credo che la squadra che ha messo insieme sia una buona squadra in cui stanno insieme elementi di continuità e di esperienza con fattori di novità e di innovazione. Ovviamente poi sarà la prova dei fatti a dare una valutazione definitiva, però penso che bisogna lasciare il tempo necessario a questa nuova squadra di conoscere e entrare nei problemi prima di avviare la rincorsa alle pagelle».

Che consiglio darebbe a Filippeschi, se non gliel'ha già dato...

«Credo che sia importante agire subito per non perdere di vista i grandi progetti di recupero e trasformazione della città, sui quali a causa del periodo elettorale, c'è stato un rallentamento. Mi riferisco in primo luogo alle questioni che riguardano le caserme, al nuovo ospedale a Cisanello e al recupero del Santa Chiara».

Lei vede segnali poco rassicuranti?

«In un certo senso sì, quando mettono al primo punto la salvaguardia di posizioni costituite, facendole prevalere sulla qualità e sul processo meritocratico. Inoltre non possiamo guardare senza preoccupazione al fatto che una serie di vicende stanno condizionando oltre misura i lavori e la tempistica della costruzione del nuovo ospedale a Cisanello. Penso che dall'insieme delle componenti della nostra città, dai livelli istituzionali più alti agli operatori nei diversi settori, ci deve essere una maggiore consapevolezza sulle grandi opportunità che questi progetti rappresentano per la città e sulle quali è necessaria una convergenza più marcata».

Poi c'è la questione del ri-gassificatore: questo impianto è strettamente connesso all'opera della riapertura dell'Incile a Porta a mare e alla creazione di un circuito fluviale interno, dall'Arno, ai Navicelli e allo Scolmatore.

«È un'opera importante, riguardo alla quale vorrei fare una annotazione polemica verso il centrodestra pisano che invece, su quest'opera, al contrario dei suoi massimi esponenti nazionali, ha cercato a più riprese di fare da freno attaccando le nostre posizioni. Ora sarà interessante vedere come si muoverà nel consiglio comunale».

Come intende mantenere un rapporto con la città?

«Il mio impegno preso anche in campagna elettorale è di fare il deputato pisano e quindi mi organizzerò per mantenere i rapporti e dare una mano alla città e al territorio provinciale. Anzi, penso di tenere in vita anche uno strumento importante come il sito Internet www.paolofontanelli.it, attraverso il quale è possibile un dialogo quotidiano anche con la realtà del nostro territorio».

M.B.

«Filippeschi ha messo su una buona squadra: mix di esperienza e innovazione»



JNTO REFLEX

L'onorevole
Paolo
Fontanelli

